



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA**
via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
0934.554965_68_70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000828

Sezione per i Beni Architettonici, Storico-Artistici,
Paesaggistici e Demotnoantropologici
sopricl.uo2@regione.sicilia.it

Ril. nota prot. DRA n. 9920 del 18/02/2022

Caltanissetta Prot. n. 5135 del 06.07.22

POS.: BN 17044

OGGETTO: CL_003_IF01435 (Codice Procedura 1435) – Società Alta Capital 3 s.r.l. – “Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza pari a 185 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Butera (CL) in Contrada Pozzillo nei Fogli di mappa 174, 175, 200, 203 e 204”. Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la Procedura di Valutazione d’Incidenza Ambientale (V.Inc.A) nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmessa tramite P.E.C.

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ”
90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
an.polizzi@regione.sicilia.it

Alla Società Alta Capital 3 s.r.l.
altacapital3@legalmail.it

Alla S.12.3 Sezione per i Beni Archeologici
SEDE

Con riferimento alla procedura in oggetto specificata;

VISTA la documentazione depositata nel portale “Valutazioni Ambientali”, nota DRA n. 30967 del 14/05/2021 di Valutazione di impatto ambientale, integrata con la procedura di Valutazione d’Incidenza Ambientale (V.Inc.A) nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 8405 del 06/10/2021;

RILEVATO che:

- L'impianto agrivoltaico ricade nel territorio del Comune di Butera (CL) in località “Pozzillo”, in un'area agricola compresa all'interno dei fogli di mappa 174-175-200-203-204, a circa 2,2 km ad ovest del centro abitato di Butera, a circa 7,66 km a nord-ovest di Gela (CL), a 12,11 km ad ovest di Niscemi (CL) e a 12,06 km a sud di Mazzarino (CL), accessibile da strade statali, provinciali, comunali e vicinali e regie trazzere;
- Il progetto agrovoltaico, denominato *impianto “Sicilia Centrale”*, prevede, su più lotti di terreno limitrofi ma non contigui, della superficie complessiva di mq. 2.823.290, l’installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli), per una superficie occupata di mq. 840.937, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato. I trackers, su cui sono montati i pannelli, sono realizzati in acciaio al

Responsabile procedimento		Arch. ETTORE DIMAURO		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)					
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopricl@regione.sicilia.it -		Responsabile			
Stanza		Piano		Tel.	
				Orario e giorni ricevimento	

carbonio galvanizzato con pali verticali infissi al suolo e collegati da una trave orizzontale. L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,26 m dal suolo; l'angolo di rotazione del mozzo è di $\pm 45^\circ$ rispetto all'orizzontale. Le strutture fisse che sostengono i moduli fotovoltaici saranno posizionate in file contigue, compatibilmente con le caratteristiche plano-altimetriche puntuali del terreno con distanza tra le file di circa 7,40 mt. agli assi mentre pari a circa 8,25 m agli assi per le strutture tracker;

- Il parco agrivoltaico è costituito da n. 28 sottocampi ciascuno di potenza pari a circa 6.600 kWp e n.1 sottocampo di potenza pari a circa 1.000 kWp., suddivisi in 5 campi. Tali sottocampi all'interno di ciascuna area saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato in MT 30 kV del tipo in entra ed esci. Ciascun campo, mediante un cavidotto interrato, farà capo ad una propria cabina di raccolta e trasformazione di utenza MT/AT, avremo quindi n. 4 sottostazioni, ciascuna dei quali contiene il trasformatore a 150 kV, occupano un'area totale di circa 4.400 mq (3 stazioni da 800 mq. circa e una stazione doppia da circa 2000 mq.). Ai fini dello stoccaggio dei materiali di consumo è previsto un deposito di 320 mq di forma rettangolare con una tettoia esterna adiacente di 96 mq, attiguo alla *control room* e alloggio custode per complessivi 80 mq.;
- L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata in uscita dalla stazione utente di parallelo MT/AT, mediante un cavidotto AT interrato, alla futura sottostazione di Terna 150kV/220kV di Butera (CL);
- L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, accessi carrabili, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza. Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli a due ante in pannellature metalliche, larghi 6 m e montati su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali di acciaio preverniciato verde alti 2,4 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Al fine di permettere alla piccola fauna presente nella zona di utilizzare l'area di impianto la recinzione perimetrale sarà posta ad un'altezza di 20 cm dal suolo.

VISTO lo studio di impatto ambientale-Relazione Generale, ed in particolare le "*Misure di minimizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale*";

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta", pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;

VISTE le Norme di Attuazione del piano paesaggistico;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico";

VISTA la nota prot. n.10661 del 13/12/2021 con la quale il servizio S.12.3 Sezione per i Beni Archeologici che, tra l'altro, "*vista la relazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla Dott.ssa Marina Congiu dalla quale risulta che l'opera per la sua vastità e articolazione su terreni di natura e potenzialità diverse, presenta diversi grado di rischio archeologico indicati nella planimetria "Pozzillo-Suddivisione in sezioni" a pag. 157 della VIARCH di seguito indicati: Sezioni B -C- D - E- H grado di rischio per il progetto BASSO; Sezione A - G- grado di rischio per il progetto MEDIO; Sezione I° grado di rischio per il progetto ALTO*", esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate;

ACCERTATO che l'area di progetto è individuata dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 10 "Area delle colline di Butera", in massima parte, in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale; al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004, e, in minima parte, in aree con livello di tutela 1 in quanto sottoposte a tutela ai sensi del combinato disposto dall'art. 134 lett. b) e dall'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, lettera c), delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico sono escluse le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice;

CONSIDERATO che tutte le opere (generatore fotovoltaico, locali tecnici, cabina di raccolta, opere di mitigazione e parte del tracciato dell'elettrodotto) ricadenti all'interno del territorio del comune di Butera rientrano tra gli interventi soggetti a particolari prescrizioni ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

Tutto ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, ai sensi dell'art. 146 e 152 del D. lgs. 42/2004 s.m.i., **AUTORIZZA** il progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile di potenza pari a 185 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio,

Responsabile procedimento	Arch. ETTORE DIMAURO	(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)					
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza		Piano		Tel.	
				Orario e giorni ricevimento	

da realizzarsi nel Comune di Butera (CL) in Contrada Pozzillo nei Fogli di mappa 174, 175, 200, 203 e 204, alle seguenti condizioni:

A. Con riferimento agli aspetti paesaggistici il progetto dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. Nelle porzioni di terreno ricadente in aree tutelate in quanto sottoposte a vincolo dal D. Lgs. 42/2004 non è consentita nessuna opera di soprassuolo relativa all'impianto agrivoltaico. In questa area, lasciata libera dall'impianto, dovrà essere mantenuta l'attività e i caratteri agricoli del paesaggio, nonché il riuso e la rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale ove esistente, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura, nonché la realizzazione di opere di mitigazione;
2. Le aree lasciate libere dai pannelli fotovoltaici dovranno essere messe in atto interventi di rinaturalizzazione: vanno in particolare evitati l'impermeabilizzazione e la geometrizzazione dei corsi d'acqua; vanno favoriti la persistenza, l'evoluzione e lo sviluppo, il potenziamento e il restauro ambientale delle formazioni vegetali e la loro ricostituzione con specie vegetali adatte e proprie della vegetazione naturale dell'ambiente;
3. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite del 1%;
4. L'insieme dei pannelli dovrà seguire l'andamento del terreno;
5. Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;
6. Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;
7. Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico (livello di tutela 1);
8. Le eventuali cabine elettriche dovranno essere realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre;
9. La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con *bynder*;
10. Ogni area del comparto utilizzata per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico dovrà essere prevista una fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro della larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture. In questa fascia dovranno essere poste a dimora, anteriormente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle opere le essenze arboree e arbustive autoctone, prevalentemente sempreverdi, di altezze adeguate, non inferiore all'altezza della recinzione, tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo, idoneo mantenimento;
11. Lungo la Regia Trazzera che costeggia il comparto agrovoltaico "A7" dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione di almeno mt. 20,00;
12. Non dovranno essere demoliti eventuali fabbricati rurali e/o ruderi all'interno l'area dell'impianto. Questi dovranno essere messi in riuso con la ricostruzione del tetto con coppi siciliani di fattura artigianale e collocazione di nidi artificiali al fine di favorire un ambiente più idoneo all'avifauna;

B. Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:

1. Le aree individuate nella VIARCH nella Sezione "F" con rischio per il progetto ALTO, dovranno essere temporaneamente escluse dalle attività di progetto per essere sottoposte, prima o contestualmente con l'inizio delle attività di cantiere, ad accurate indagini archeologiche da condursi manualmente con rigoroso metodo stratigrafico sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato e di un disegnatore. In funzione delle risultanze dello scavo stesso le aree sopra specificate potranno essere definitivamente stralciate ovvero liberate per gli usi inizialmente previsti in progetto;
2. Nelle aree individuate nella VIARCH nelle Sezioni "A" e "G" con rischio di progetto MEDIO, tutte le opere di movimento terra e sistemazione del terreno, scavo di fondazione dei locali tecnici delle strutture di fissaggio nel terreno la formazione di trincee per rete di terra e cavidotti e tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato; fermo restando che saggi archeologici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera; in ogni caso copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e

Responsabile procedimento		Arch. ETTORE DIMAURO		(se non compilato il responsabile è il dirigente proposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)					
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza		Piano		Tel.	
				Orario e giorni ricevimento	

di tutta la documentazione e dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa all'Ufficio scrivente;

3. E' fatto obbligo alla ditta di comunicare formalmente anche tramite mail alla Sezione S.12.3 -Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici (ai seguenti indirizzi sopricl@regione.sicilia.it - sopricl.uo3@regione.sicilia.it) e con anticipo di almeno giorni 10 la data dell'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo professionista al quale sarà affidata la sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale di questo Ufficio, la tutela del patrimonio archeologico. Si precisa che il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco, depositato presso il MiC, dei professionisti abilitati all'archeologia preventiva. Dovrà essere comunicato alla Sezione S.12.3 -Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici il nominativo dell'archeologo incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;
4. Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma prevista in materia.

SS

Il Dirigente della Sezione

Arch. Ettore Dimauro



Il Soprintendente

Arch. Daniela Vullo



Responsabile procedimento		Arch. ETTORE DIMAURO		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopricl@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza		Piano		Tel.	
				Orario e giorni ricevimento	